



COMUNITÀ PROFESSIONALE

UniAMM



LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

"**UniAMM**" è l'acronimo di "**Amministrazione Universitaria**", che rappresenta sia il contesto sia lo specifico oggetto di questa Comunità Professionale.

Il progetto proposto dalla Comunità Professionale "**UniAMM**" sarà realizzato utilizzando il "*format*" ormai consolidato delle altre Comunità Professionali del "**Co.In.Fo.**" ("**ISOIVA**", "**UniCONTRACT**", "**UniSOF**", "**UniSAN**", "**UniR.U.**", "**Segreteria 2.1**" e "**UniCOM**"), con lo scopo di assicurare la crescita professionale del personale mediante la creazione e il rafforzamento di "**Comunità di pratiche**".

La Comunità Professionale "**UniAMM**" intende approfondire le più importanti tematiche del "**Diritto Amministrativo**", che non riguardano soltanto gli argomenti più tradizionali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fonti del diritto, la organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'attività amministrativa in generale (principi costituzionali e normativi che ne costituiscono il fondamento, principali classificazioni e distinzioni, ecc.), i procedimenti, gli atti e i provvedimenti amministrativi e tutte le relative implicazioni, la tutela giustiziale e giurisdizionale, con specifico riguardo alla disciplina introdotta dal Codice del Processo Amministrativo, ma anche argomenti che riguardano tematiche di grande attualità (diritto di accesso, tutela della privacy e protezione dei dati personali, prevenzione della corruzione e della trasparenza, digitalizzazione della pubblica amministrazione), al fine di migliorare le competenze e le conoscenze del personale tecnico-amministrativo e la sua qualificazione professionale rispetto ai risultati attesi.

LO SCOPO

La produzione normativa degli ultimi anni, superando la tradizionale visione dei principali istituti del "**Diritto Amministrativo**", ha focalizzato la sua attenzione e conseguentemente, quella delle attività formative, sui temi della "*semplificazione*", della "*dematerializzazione*" e della "*innovazione*".

Peraltro, le esigenze di "*efficienza*", di "*semplificazione*" e di "*trasparenza*" dell'azione amministrativa debbono essere necessariamente coniugate con quelle di "*legittimità*" e quindi di "*correttezza*", sia formale che sostanziale, degli atti e dei provvedimenti amministrativi, che costituiscono la sua principale estrinsecazione.

Al contrario, l'attuale contesto normativo, in continua evoluzione, genera notevoli difficoltà operative, che derivano dai fenomeni, molto preoccupanti, che hanno determinato, soprattutto nell'ultimo ventennio, una eccessiva proliferazione, oltre che una frequente sovrapposizione e/o duplicazione, delle norme introdotte dal legislatore, che spesso sono poco chiare e intelleggibili e, a volte, anche in contraddizione o, addirittura, in contrasto tra di loro e che, conseguentemente, hanno reso sempre più difficili e complesse le relative attività ermeneutiche ed applicative.

Le pubbliche amministrazioni, pertanto, sono costrette ad operare in uno "*scenario*" di assoluta "*incertezza*" del diritto, che rischia di creare gravi "*disfunzioni*" nei loro assetti organizzativi e di "*pregiudicare*" la corretta definizione di "*procedimenti*", "*procedure*" e "*processi*" che connotano e disciplinano le relative azioni.

Da qui nasce l'idea di implementare adeguatamente la "*cassetta degli attrezzi*", ovvero di "*aggiornare*" e "*consolidare*" le nozioni di base e, ove, necessario, anche quelle specialistiche, mediante l'attivazione di un percorso di formazione "*permanente*" e "*continua*" che, secondo la consolidata tradizione del "**Co.In.Fo.**", mira ad assicurare, nel tempo, una costante crescita professionale del personale amministrativo delle istituzioni universitarie mediante la creazione delle Comunità Professionali.

"**UniAMM**" intende offrire, relativamente alle materie oggetto di studio, un sostegno sia di tipo "*conoscitivo*" che di tipo "*applicativo*", che, peraltro, tiene in debito conto l'esperienza quotidiana, a beneficio di tutti gli operatori delle istituzioni universitarie, permettendo di migliorare, sotto il profilo funzionale, l'organizzazione delle singole istituzioni e sotto il profilo qualitativo, gli atti prodotti, atteso che la "*perfezione*" degli "*atti*" e dei "*provvedimenti*" amministrativi ha una valenza non solo "*formale*" o "*estetica*", ma anche e soprattutto "*sostanziale*", con specifico riguardo sia ai "*contenuti*" che agli "*effetti*".

La conoscenza del "**Diritto Amministrativo**" è lo "*strumento*" indispensabile per la ricerca di soluzioni di ampio respiro alle innumerevoli problematiche con le quali gli operatori delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, quelli delle istituzioni universitarie, si confrontano, quotidianamente, nella loro attività lavorativa.

La definizione dei nuovi assetti organizzativi a seguito della riforma del sistema universitario nazionale e, in particolare, della "governance", la attivazione del bilancio unico e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, la complessa attività gestionale dei "centri di responsabilità", il contesto normativo di riferimento dell'ordinamento universitario, estremamente eterogeneo e complesso, e le notevoli implicazioni derivanti, più in generale, dal radicale processo di riforma della "pubblica amministrazione" e dalla introduzione, nell'ordinamento giuridico nazionale, di nuovi istituti e/o discipline (accesso civico generalizzato, protezione dei dati personali, ecc.), che hanno avuto notevoli ricadute in termini di revisione e di adeguamento di molti processi funzionali, sia interni che esterni, hanno, di fatto, esteso a tutte le possibili "articolazioni" delle strutture amministrative l'interesse per le attività formative legate alla conoscenza del "Diritto Amministrativo", ampliando in modo esponenziale la platea dei possibili destinatari.

I SERVIZI E I COSTI

Per il 2021 non è possibile ancora assicurare la ripresa della formazione "in presenza".

Il "Co.In.Fo." è perfettamente consapevole della fondamentale importanza delle attività formative svolte "in presenza", perché esse rappresentano non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favoriscono la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

Per ovviare alle maggiori difficoltà di partecipazione alle predette attività, i progettisti hanno deciso di adottare un approccio che consenta, attraverso la "metodologia didattica attiva", di agevolare una interazione più attiva e diretta con i discenti, attraverso l'uso di strumenti idonei a tal fine, quali esercitazioni, analisi di casi studio, test e sondaggi on line.

In caso di aule numerose verranno create aule parallele per un maggiore coinvolgimento di tutti i partecipanti ai corsi attraverso i lavori di gruppo.

Inoltre, è prevista, dove possibile, anche la "codocenza", che consente ai relatori di creare un ambiente più sinergico e dinamico.

Per favorire una maggiore interazione tra tutti coloro che, con ruoli e funzioni diverse, partecipano alle attività formative (coordinatori, relatori e discenti) è stato individuato un nuovo strumento di cooperazione.

È stato previsto, infatti, un "forum" dedicato alla Comunità, che sarà curato e animato da un "tutor specialistico" della materia, con il compito di svolgere un'azione di intermediazione, di interlocuzione e di interfaccia tra i coordinatori scientifici, i relatori e i discenti, al fine di favorire uno spazio comune di dialogo e di confronto.

In particolare, il "tutor specialistico":

- a) curerà il raccordo tra un corso e l'altro e, prima del loro svolgimento, curerà anche la raccolta di quesiti e casi specifici, attinenti agli argomenti oggetto di trattazione e di discussione in aula;
- b) garantirà il suo supporto durante lo svolgimento delle attività formative;
- c) redigerà una sintetica relazione da trasmettere ai Coordinatori e ai Relatori in merito alle esigenze espresse da coloro che partecipano ai corsi successivamente alla conclusione degli stessi.

Il "tutor specialistico" sarà affiancato da un "tutor d'aula", che curerà lo svolgimento di tutte le attività e le operazioni necessarie a garantire l'assistenza ai docenti e ai discenti tramite l'utilizzo della Piattaforma Telematica denominata "Microsoft Teams".

L'adesione alla Comunità Professionale dà diritto:

- 1) alla partecipazione gratuita di **cinque persone a ciascuno dei due corsi di formazione**, organizzati in modalità telematica dal "Co.In.Fo." per le istituzioni universitarie che hanno aderito al progetto, che potranno essere strutturati in 2/3/4 sessioni, della durata di 3/4 ore ciascuna, e, nel corso dei quali, verranno esaminati casi pratici con autorevoli esperti del settore;
- 2) alla riduzione del **50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni** ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni
- 3) all'**iscrizione al forum di tutti i partecipanti**.

	UNIVERSITÀ CONSORZIATA	UNIVERSITÀ NON CONSORZIATA
COSTO ANNUALE	€ 2.800	€ 3.500
SCONTO DEL 10% SUL COSTO ANNUALE (ADERENDO AD ALMENO 3 COMUNITÀ)	€ 2.520	€ 3.150
PARTECIPAZIONI GRATUITE ALLE DUE ATTIVITÀ FORMATIVE A DISTANZA	5	5
COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA A DISTANZA (8 ORE DI FORMAZIONE)	€ 600 *	€ 700 *
COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA A DISTANZA (12 ORE DI FORMAZIONE)	€ 700 *	€ 800 *
COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE AD OGNI ATTIVITÀ FORMATIVA A DISTANZA (16 ORE DI FORMAZIONE)	€ 800 *	€ 900 *
FORUM	COMPRESO NELLA QUOTA	COMPRESO NELLA QUOTA
TUTORAGGIO SPECIALISTICO	COMPRESO NELLA QUOTA	COMPRESO NELLA QUOTA

* A partire dalla **sesta partecipazione**, per le istituzioni universitarie che aderiscono alla Comunità Professionale, la quota individuale verrà scontata del 50%.

Tutti gli importi riportati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto si intendono esenti dalla Imposta sul Valore Aggiunto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, e dell'articolo 14, comma 10, della Legge 24 dicembre 1993, numero 537.

I DESTINATARI

Entrambi gli interventi formativi sono rivolti ad un'ampia "platea" di destinatari ed, in particolare, al personale delle "Segreterie del Rettore" e delle "Segreterie del Direttore Generale", al personale che svolge attività di supporto al funzionamento degli "Organi Collegiali", al personale addetto agli "Affari Generali" e alle "Risorse Umane", al personale addetto agli "approvvigionamenti", agli "appalti" e al perfezionamento di qualsiasi atto "contrattuale" o "convenzionale", al personale addetto alla "Area Didattica", alla "Area Servizi agli Studenti" e alla "Area Ricerca" ed al personale delle "Segreterie Amministrative" dei "Dipartimenti" e di altre articolazioni organizzative che curano, nell'ambito delle attività didattiche, il coordinamento di servizi comuni (Facoltà, Scuole, ecc.).

Ove necessario, in sede di predisposizione della "**brochure**" che esporrà i singoli interventi formativi, sarà possibile, a seconda di specifiche esigenze organizzative e/o formative, ampliare o restringere il "**novero**" dei soggetti destinatari.